



Il Centro per la Salute del Bambino- ONLUS rappresenta l'Italia all'interno di ELINET, il progetto europeo per la promozione della *literacy*

27 Paesi dell'Unione Europea più la Turchia, 79 organizzazioni partner, 4 milioni di euro di budget, questi i numeri di ELINET, il progetto finanziato dall'Unione Europea e coordinato dall'Università di Colonia il cui obiettivo è la costituzione di una rete di organismi e buone pratiche per la promozione della literacy, al fine di innalzarne i livelli fra bambini, giovani e adulti in Europa. Il Centro per la Salute del Bambino – ONLUS è l'unico partner italiano del progetto europeo ELINET e si occupa della fascia 0-3 anni, periodo cruciale per lo sviluppo complessivo dei bambini.

Family literacy - Nel 1983 Taylor definì *family literacy* come l'insieme di pratiche svolte all'interno dell'ambiente familiare per sviluppare l'abilità alla lettura e alla scrittura sin dai primi anni di vita.

Il ruolo del Centro per la Salute del Bambino -ONLUS (CSB) Da 15 anni la missione del CSB è migliorare la condizione dell'infanzia, in particolare nelle sue condizioni più vulnerabili, sensibilizzando l'opinione pubblica sul ruolo cruciale dei primi tre anni di vita delle bambine e dei bambini. La diffusione e il radicamento in tutte le fasce sociali di programmi di intervento precoce come **Nati per Leggere** e **Nati per la Musica** rappresenta un concreto supporto e una opportunità di sostegno alle competenze genitoriali, oggi particolarmente fragili. Genitori più solidi, capaci di una buona relazione con i figli, sono la garanzia per generazioni future più consapevoli e con più elevati livelli di *literacy*. Numerose sono infatti le evidenze, dalle neuroscienze all'economia dello sviluppo, che sottolineano il ruolo fondamentale delle prime epoche della vita per lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e dell'equità dell'individuo, con effetti che durano per tutto il corso della vita.

Per questo il ruolo del CSB è così importante, perché insieme agli altri componenti del Team 2 del progetto ELINET, si occupa della fascia 0-3 anni, identificando buone pratiche per redigere policy finalizzate a fornire delle linee guida all'Europa per investire al meglio nei primi 1000 giorni di vita delle bambine e dei bambini e assicurare loro un inizio e un futuro migliori.

A che punto siamo - Il 27 e il 28 maggio 2014 i membri del Team 2 e altri esperti europei di *literacy* si sono incontrati a Venezia per discutere i primi passi della loro lavoro. Il CSB ha presentato una prima proposta di lavoro relativa ai determinanti della *early literacy*, fattori che vanno ad incidere sullo sviluppo delle capacità di lettura e scrittura nei primi anni di vita. I partecipanti si sono trovati concordi sulla necessità di adottare una definizione univoca di *family literacy* che preveda anche una collaborazione con professionisti operanti nel mondo dell'infanzia (educatori, operatori sanitari, operatori sociali, altre figure di riferimento). È stato suggerito inoltre che per essere definiti tali, i programmi di *family literacy* debbano avere come requisito di base l'obiettivo migliorare la competenza dei genitori nel supportare le abilità di lettura e di sviluppo del linguaggio dei propri figli all'interno dell'ambiente familiare. La seconda parte del meeting è stata riservata alla presentazione delle esperienze europee e tale panoramica ha evidenziato come la promozione della *early literacy* sia sviluppata a livelli differenti nei paesi, anche in relazione al momento politico. Per esempio in Inghilterra, il "paese modello" per la promozione della *family literacy* in cui nasce il programma Bookstart, a causa delle restrizioni finanziarie, l'arena politica sembra focalizzare l'importanza dei programmi di *family literacy* solo sui benefici economici, piuttosto che sostenere il loro più ampio significato di sviluppo umano. In Olanda e in Italia risulta esserci un interesse crescente tra la società civile e i decisori politici, obiettivo raggiunto in seguito a un aumento

Centro per la Salute del Bambino / ONLUS
Segreteria Nazionale Nati per Leggere e Nati per la Musica



di finanziamenti e a un maggiore supporto pubblico. Per un'attuazione capillare dei progetti è stata sottolineata l'importanza di partnership con differenti figure professionali, in particolare con gli operatori sanitari che assicurano il contatto universale e precoce con tutte le famiglie. Esempio di questo approccio multidisciplinare è **Nati per Leggere**, il programma nazionale che il CSB sostiene e diffonde, in collaborazione con l'Associazione Culturale Pediatri e l'Associazione Italiana Biblioteche, basato sulla costruzione di una rete locale di operatori sanitari, bibliotecari, educatori e insegnanti.

Prossimi appuntamenti – Il meeting si è concluso con una breve discussione preliminare riguardo il *framework* per identificare le buone pratiche al fine di migliorare gli interventi a sostegno della *family literacy*. Particolare attenzione sarà dedicata agli indicatori di copertura che riguardano le famiglie maggiormente svantaggiate, come ad esempio l'indicatore di *benefit incidence* proposto dalla Banca Mondiale che prende in considerazione il 20% di *disadvantaged population*, percentuale che dovrebbe essere raggiunta da tutti i programmi finalizzati a dare aiuti e sostegno alla popolazione. A livello europeo sarà proposto un questionario per indagare le pratiche familiari sia di linguaggio sia di *literacy*, sull'esempio di altre agenzie internazionali come WHO, UNICEF e UNESCO.

“A distanza di 15 anni il nostro lavoro assume una valenza significativa anche a livello europeo e la nostra partecipazione a ELINET come unico partner italiano lo testimonia” afferma Giorgio Tamburlini, Presidente del Centro per la Salute del Bambino – ONLUS.